

Nella stessa giornata l'ADSI, Associazione Dimore Storiche Italiane propone:

**Comune di Ala - I giardini dei Palazzi di Ala**  
**Val di Non - Valle Aperta**  
**Alto Adige/Südtirol • Oltradige/Überetsch**

## GIORNATA NAZIONALE ADSI - ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE - IN COLLABORAZIONE CON L'APT VALSUGANA

La Giornata Nazionale Adsi rappresenta una preziosa occasione per sensibilizzare e valorizzare i luoghi dell'immediato territorio non solo sotto il profilo socio-culturale, ma anche sotto quello economico mirando a creare un indotto e un volano turistico rilevante.

**DOMENICA  
26 MAGGIO 2024  
VALSUGANA**



*Un territorio e le sue bellezze  
non rimangono mai indenni  
al passaggio della storia: ne portano  
cicatrici, ne fanno parte integrante  
della propria identità, ne conservano  
testimonianze, racconti, manufatti.*

facebook [visitvalsugana](#)  
instagram [visitvalsugana](#)  
twitter [visitvalsugana](#)

VALSUGANA LAGORAI  
AZIENDA PER IL TURISMO  
tel. +39 0461 727700  
info@visitvalsugana.it  
www.visitvalsugana.it

CON IL PATROCINIO DI:

MEDIA PARTNER:

## PROGRAMMA



La visita prevede un itinerario fra le tre dimore storiche. Ogni spostamento è a carico del visitatore.

È necessaria la prenotazione attraverso il portale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane al seguente link <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/gn-trentino-alto-adige-suedtiro/>

## ORARI DI VISITA

Ore 9.30 - ore 11.30 - ore 14.00 - ore 16.30.

Ritrovo per visita Castel Pergine, Castel Ivano e Castel Vigolo presso le rispettive entrate, ritrovo per visita Castel Telvana Borgo Valsugana in Piazza Degasperì

Ogni visita su prenotazione massimo 20 persone.

## INGRESSO LIBERO

## PUNTI DI RITROVO



**Castel Pergine** direttamente all'entrata del Castello. Parcheggio n. 1 Pra' de la Panizza e passeggiata di circa 10 minuti per raggiungere l'entrata del Castello



**Castel Ivano** direttamente all'entrata del Castello. Parcheggio Via Ivano e passeggiata di 5 minuti per raggiungere l'entrata del Castello



**Castel Telvana** ritrovo in Piazza Degasperì Borgo Valsugana presso ufficio informazioni APT. Passeggiata di circa 40 minuti per raggiungere il Castello a piedi.



**Castel Vigolo** direttamente all'entrata del Castello. Parcheggio pubblico in via al Castello e passeggiata di 5 minuti per raggiungere l'entrata del Castello.

## E INOLTRE...

Le visite saranno accompagnate dalle guide e dai proprietari dei Castelli.

Per la visita di Castel Telvana il ritrovo è presso l'Ufficio APT Piazza Degasperì a Borgo Valsugana.

I gruppi di massimo 20 persone saranno accompagnati dal centro di Borgo Valsugana al Castel Telvana, ca. 30 minuti in salita, dove sarà visitabile il giardino e godibile lo straordinario colpo d'occhio sulla parte orientale della Valsugana.

La visita durerà ca. 2,5 ore, munirsi di buone scarpe.

## 1 CASTEL PERGINE - PERGINE VALSUGANA



Forse sede di un castelliere romano, il Castello è di origine medievale, situato in posizione particolarmente strategica con dominio dell'alta Valsugana, controllo del collegamento tra Veneto e Trentino e presidio a sorveglianza del sistema minerario della valle del Fersina e sulla strada per Trento. L'impianto è difeso da due cinte murarie con bastioni e torri. Venne trasformato in residenza signorile per volere dell'imperatore Massimiliano I d'Asburgo nei primi anni del XVI secolo. Nel 1826 la proprietà fu affittata dalla Mensa vescovile a famiglie di contadini. Nel 1905 lo comprò il bavarese Ferdinand Putz, che diede vita a una società pangermanista. Fu acquistato dal Comune nel 1920. Fra gli anni Venti e Trenta vi soggiornò il pensatore Jiddu Krishnamurti insieme ad altri personaggi della Società Teosofica. Nel 1956 lo comprò l'ing. Mario Oss di Zurigo, che vi riaprì l'attività alberghiera. Dal 2019 è proprietà della Fondazione Castel Pergine Onlus.

## 2 CASTEL TELVANA - BORGO VALSUGANA



Antico maniero che domina la valle fin dal XII secolo, sorto, forse su fortificazione romana, in posizione strategica con funzione di controllo della via romana *Claudia Augusta Altinate*. Vi si arriva attraverso la scala Telvana, che da Corso Ausugum porta alla Chiesa dei Santi Francesco e Cristoforo.

Doveva trattarsi di una struttura militare con importante valenza strategica, data la sua posizione. Il nucleo più antico si trova in vicinanza della slanciata torre, poggia sulla roccia primitiva ed al suo interno si possono ammirare le cortine che uniscono i bastioni, ora mozzate, che proteggevano la residenza.

Fu sede per secoli dei Signori di Borgo e della giurisdizione di Telvana (da Novaledo a Strigno in Valsugana), che dal maniero prese il nome, a sottolineare l'importanza. Alla fine del XVIII secolo, dopo che i dinasti del momento ebbero permutato il maniero con l'ex convento delle Clarisse (l'attuale Municipio), gli abitanti del paese, riconoscendolo quale simbolo di anni di dominazione e soprusi, ne fecero scempio sottraendone le pietre, e decretandone il graduale declino. Suggestiva la vista dalle mura esterne e l'ampia visuale sulla valle che si ha dalle sommità del monte Ciolino, sul quale si erge il Castello. Per raggiungere il Castello si possono seguire, a piedi, le incasioni del "Giro al Castello" con partenza dal centro di Borgo Valsugana.

## 3 CASTEL IVANO - CASTEL IVANO



Fortezza difensiva le cui origini risalgono al X secolo, residenza prestigiosa e sede giurisdizionale della Bassa Valsugana, Castel Ivano da sempre ha ricoperto un'importanza strategica per tutta la Valsugana ed è stato al centro dei principali avvenimenti del Trentino. La struttura civile-militare si articola in un interessante sistema di fortificazioni con torri di vedetta, baluardi, bastioni, fossato e portoni di diversa epoca. Sono evidenti numerose caditoie a difesa degli ingressi, arcieri lungo le mura di cinta e il cosiddetto "giro di ronda" sulla sommità del muro difensivo verso nord.

Al suo interno è custodita la zona residenziale con corti e giardini. Spicca il Mastio, splendido esempio di architettura medievale trentina, testimone del potere delle diverse Signorie (Scaligeri, Carraresi ecc.) che hanno posseduto il Castello. Molto interessanti sono anche le sale che ospitano le collezioni d'arte permanenti, i reperti archeologici rinvenuti nel Castello, il Loggiato Benedettino, con splendida vista su tutta la valle, la Sala della Musica, la Sala delle Statue, la Sala della Duse, e le orride prigioni. Il Castello ha subito gravi danni nel corso della Prima e Seconda guerra mondiale, ma è stato completamente restaurato dalla famiglia Staudacher, attuale proprietaria.

Nel Castello vi è una rinomata Cantina vinicola e un B&B. È aperto al pubblico per visite guidate, mostre ed eventi sia pubblici che privati. [www.castelivano.it](http://www.castelivano.it)

## 4 CASTEL VIGOLO - VIGOLO VATTARO



Nel XIII secolo il castello di Vigolo, per ben due volte, è teatro di aspri scontri. Nel 1210 una rivolta della nobiltà locale porta all'assalto di alcune fortificazioni attorno alla città. Ne fa le spese anche Castel Vigolo. Nel 1255 Ezzelino da Romano, alla conquista di Trento, assalterà in Valsugana i castelli incontrati lungo il percorso. Ultimo dei quali Castel Vigolo, baluardo a controllo dell'Altopiano che, a breve tratto dalla città, collega Valsugana e Valle dell'Adige. Per volere del Principe Vescovo, questa rocca fu sempre prontamente ricostruita. Lo tennero prima i da Pomarolo che gastaldi dal 1244, superata l'onta dell'assalto di Ezzelino, durarono fino all'inizio del 15° sec. Passò quindi ai Murlini, nobili di Trento, e infine nel 1479 ai Tabarelli de Fatis, nobili imperiali, ramo dell'antica schiatta da Terlago. Persa ogni funzione militare, il castello all'epoca diroccato, fu ricostruito dagli ultimi feudatari nel solco del progetto per il palazzo di famiglia in città dalle forme schiettamente rinascimentali. Si ebbe così un palazzo baronale, evoluzione dell'antico mastio, dotato di eleganti monofore, disposte in rigorosa simmetria, e di bifore di pari pregio. A valle, in appoggio alle stalle a ridosso del tracciato stradale, una torre più di valore simbolico che militare. A monte gli edifici di servizio evoluzione degli antichi apprestamenti difensivi. Nel 19° sec. il corpo centrale fu ridotto in altezza e privato in facciata della probabile merlatura a doppia inclinazione che, in accordo con le falde del tetto, le doveva celare.

